

tutto politica - tutto politica

«Cronaca di una morte annunciata»

Presentiamo ai nostri Lettori e agli Elettori Sambucesi i documenti che determinarono la crisi della Giunta PCI-PSI, costituita il 12 Giugno 1990 - La Giunta PCI-PSI, Sindaco Maggio è durata in carica cento otto giorni - Otto giorni in più di quanti ne trascorse Napoleone nell'Isola d'Elba dopo la sconfitta di Lipsia

DOCUMENTO N.1

15 settembre 1990, prot. n. 9

VI SI CONTEMPLA L'ORIGINE DEL MALESSERE

Lettera inviata al segretario del PSI e del PCI da parte del Sindaco con un allegato: un verbale di una Giunta non fatta per l'assenza della componente comunista.

Ecco il testo della lettera.

Caro compagno
invio copia del verbale stilato sabato 15 c.m. in occasione della desertata riunione della Giunta municipale da parte della componente del PCI affinché tu possa assumere le iniziative politiche opportune al fine di non bloccare l'attività amministrativa e di procedere in termini di efficacia e di funzionalità secondo la volontà manifestata dal PSI e PCI ribadita anche nell'ultima riunione di verifica dell'attività amministrativa giovedì 6 c.m. Certamente, a questo punto, anche tu ti rendi conto che qualunque atto per gli ulteriori sviluppi va fatto in termini pienamente formali.

Fraterni saluti

Il Sindaco
Dr. Martino Maggio

VERBALE N. (SIC)

Sabato 15/9/1990 alle ore 11.30 nella sala del sindaco dove era stata convocata con regolare avviso la Giunta municipale, sono presenti: il sindaco Dr. Maggio Martino, l'assessore allo sport, turismo e spettacolo Prof. Amodeo Baldassare e l'assessore all'artigianato industria e commercio Dr. Rosario Amodeo.

Non risultano presenti: gli assessori Montalbano Giuseppe Salvatore, Rinaldo Francesco, Maggio Michele e Giacalone Antonino. Rappresentanti la componente del PCI.

Il sindaco, dopo avere accertato che nel palazzo municipale sono presenti alcuni assessori, ha sollecitato telefonicamente il vice sindaco Giuseppe Salvatore Montalbano a dare inizio ai lavori della Giunta ricevendo dallo stesso telefonicamente la notizia che la componente del PCI intendeva comunicare l'apertura di una crisi dell'amministrazione comunale.

Il sindaco, alchè, propone, dopo avere ascoltato gli assessori presenti, di redigere il presente verbale ed attendere ulteriori sviluppi della situazione che avrebbero potuto dar luogo o all'inizio dei lavori della Giunta o ad una formale comunicazione dell'apertura della crisi da parte della rappresentanza politica del partito comunista.

Gli assessori Amodeo Baldassare e Amodeo Rosario si dichiarano d'accordo con la proposta del sindaco.

Alle ore 13.00 alla presenza del sindaco, degli assessori Amodeo Baldassare e Amodeo Rosario e dei dipendenti comunali Rag. Marsala Sebastiano, Fatone Antonina, Giudice Baldassare, Imbrogiani Giorgio e del Rag. Ferraro Girolamo, atteso inutilmente ulteriori sviluppi della situazione si decide

di chiudere il presente verbale che viene regolarmente sottoscritto.

Si decide altresì che il presente verbale, per opportuna documentazione dei fatti, verrà portato a conoscenza di quanti hanno il diritto di rendersi consapevoli.

FIRMATO
Martino Maggio

DOCUMENTO N.2

16 settembre 1990

VI SI CONTEMPLA CHE IL MALESSERE NON È INCURABILE

Lettera del Segretario del PCI, Dr. Prof. Leonardo Pendola, indirizzata, in risposta, al Sindaco del PCI e al Segretario del PSI di Sambuca.

Caro Compagno,
ti comunico che nel prendere atto della nota del 15/9/1990, con allegato il verbale della riunione della Giunta dello stesso giorno, ho ritenuto opportuno assumere l'iniziativa politica del caso "al fine di non bloccare l'attività amministrativa e di procedere in termini di efficacia e di funzionalità secondo la volontà manifestata dal PSI e dal PCI ribadita anche nell'ultima riunione di verifica dell'attività amministrativa giovedì 6 c.m."

Ritengo opportuno puntualizzare che la mancata partecipazione della componente comunista ai lavori della Giunta, è stata determinata da un disappunto conseguente al comportamento ed al linguaggio poco rispettoso da Te usato.

Purtroppo risulta che i buoni propositi espressi dalla tua componente in sede di verifica del 6 c.m. non sono stati coerenti con i fatti successivamente accaduti che ritengo siano di una certa gravità.

Considerato che da parte della tua componente continuano a persistere atteggiamenti di diffidenza e metodi arroganti.

Ritenuto anche che possano ancora sussistere le condizioni di una continuità nella gestione dell'amministrazione, mi riservo di convocare gli organismi dirigenti del mio Partito e darti immediata comunicazione delle decisioni che verranno adottate, possibilmente in un incontro delle delegazioni dei nostri partiti.

Fraterni saluti.

Il segretario della Sezione
Leonardo Pendola

DOCUMENTO N. 3

19 Settembre 1990

Il Sindaco invia una lettera al Segretario del Comune in cui comunica le sue dimissioni.

VI SI CONTEMPLA L'AGGRAVAMENTO DEL MALESSERE

Il sottoscritto Dr. Maggio Martino, nato l'8/7/1947 a Sambuca di Sicilia, nella qualità di Sindaco presso il Comune di Sambuca di Sicilia:

considerato che la mattina di sabato 15 settembre 1990 il vice sindaco Prof. Montalbano Giuseppe Salvatore ha annunciato l'apertura di una crisi dell'amministrazione comunale;

atteso che la Giunta regolarmente convocata per la stessa mattina di sabato 15 settembre è stata disertata dai quattro assessori del PCI;

avendo appreso dalla nota n.9 del 16/9/1990 del PCI a firma del segretario della sezione "A. Gramsci" che "la mancata partecipazione della componente comunista ai lavori della Giunta è stata determinata da un disappunto conseguente al comportamento ed al linguaggio poco rispettoso" da me usato;

considerato che secondo la suddetta nota del PCI "i fatti sono di una certa gravità" e che da parte della componente socialista, sempre secondo la suddetta nota, "continuano a persistere atteggiamenti e metodi arroganti";

considerato che il PCI si riserva di convocare gli organismi dirigenti per dare comunicazione delle decisioni che verranno adottate;

ritengo doveroso

da parte mia, ed in aderenza alle decisioni assunte dagli organi direttivi del PSI di Sambuca di Sicilia ed in pieno accordo con i miei colleghi amministratori socialisti, di rassegnare le dimissioni dalla carica di Sindaco nel convincimento di compiere un atto di piena democrazia, consentendo tra l'altro ai partiti di assumere tutte le decisioni politiche senza condizionamenti e pregiudizi.

Ritengo, infatti, che in questo modo i partiti politici di Sambuca di Sicilia possano meglio pensare al superamento della problematica aperta in termini di piena funzionalità, di efficacia e di immediatezza, che sono, appunto, le cose di cui abbisogna la nostra comunità sambucese.

Sambuca di Sicilia, 19/9/90

Martino Maggio

DOCUMENTO N.4

19 Settembre 1990

VI SI CONTEMPLA: I MEDICI NE PARLANO MALE

Con la medesima data della lettera di dimissioni del Sindaco, il Segretario del PSI manda una lettera indirizzata al Segretario della DC e al Segretario del PCI, dove, già, si prefigura la volontà, tout court, di trattare con la DC.

Cari Colleghi,
le vicende che hanno caratterizzato in questi ultimi tempi la vita amministrativa del nostro Comune hanno assunto piena notorietà con l'annunciata apertura della crisi amministrativa da parte del vice sindaco Prof. Montalbano Giuseppe Salvatore e con la nota n.9 del 16/9/1990 inviata dal PCI che contestualmente alla documentata comunicazione dei fatti inviata dal Sindaco è stata resa di pubblica opinione.

Il PSI convocata l'assemblea e il comitato direttivo della sezione per un attento esame dei fatti ha ritenuto di dare innanzitutto la massima solidarietà al compagno Sindaco e agli assessori socialisti che insieme hanno dato tutta la loro intelligenza, la loro preparazione ed il loro impegno per indirizzare l'amministrazione comunale ad un valido avvio delle problematiche legate allo sviluppo socio-economico, all'occupazione e al conseguimento di sempre più qualificanti livelli civili, sociali e politici nel nostro Comune.

Il PSI non ritiene che il sindaco e gli assessori socialisti abbiano potuto tenere comportamenti poco rispettosi e atteggiamenti arroganti che possono essere stati causa di disappunto e di giunte disertate e ritiene, anzi, che l'arroganza è stata la pratica quotidiana di alcuni assessori comunisti.

Ciò non ostante anche il PSI ritiene, come afferma il PCI, "che possano ancora sussistere le condizioni di una continuità nella gestione dell'amministrazione".

In attesa, però, che il PCI convochi gli organi dirigenti e ci comunichi "le decisioni che verranno adottate sui fatti ritenuti di una certa gravità", anche perché non riteniamo di subordinarci alle decisioni autonome del PCI, intendiamo aprire consultazioni ampie, come da specifico mandato dei nostri organi dirigenti.

Riteniamo, pertanto, che l'ufficiale apertura della crisi messasi in atto con le dimissioni del Sindaco e degli assessori socialisti, ci imponga, senza temporeggiare ulteriormente, di verificare in un incontro con la DC la possibilità di una Giunta che ponendosi di mira obiettivi di progresso, di democrazia, di lavoro, di giustizia sociale e di sana e proficua amministrazione riconosca il ruolo di direzione politica del PSI.

Per quanto detto proponiamo un incontro con una delegazione

della DC, domani 20/9/1990 alle ore 20.30, nella sala del sindaco.

Fraterni saluti.

Il Segretario della sezione del PSI
Lorenzo Abruzzo

DOCUMENTO N. 5

Reca la data del 20 settembre 1990. Vi si legge l'accordo per una Giunta DC-PSI.

VI SI CONTEMPLANO I FUNERALI DELLA SINISTRA

Promesso che, fin dall'indomani del risultato delle elezioni amministrative, era stata manifestata dalla DC e dal PSI la piena disponibilità ad una collaborazione, anche a livello di formazione di giunta DC-PSI.

Considerato che allora non si è potuto procedere in questo senso in quanto il PSI ha privilegiato l'intesa con il PCI.

Constatato che, dopo tre mesi, si trova di fronte ad un palese ostruzionismo del PCI, che mette in remora attività amministrativa, danneggiando gli interessi della comunità sambucese. Per la superiore tutela del progresso, della convivenza civile e dello sviluppo socio-economico di Sambuca, i segretari della DC e del PSI di Sambuca di Sicilia, congiuntamente alle rispettive delegazioni, dopo un'attenta analisi delle problematiche amministrative concordano nel dar vita ad un'intesa politico-amministrativa, da concretizzarsi nella costituzione di una giunta PSI-DC così strutturata:

PSI: Sindaco con 2 assessori;

DC: 4 assessori con vice sindaco.

La struttura della Giunta resterà valida per tutta la durata dell'amministrazione e le deleghe degli assessori socialisti quelle attualmente attribuite.

Art. 5: 2 DC e 2 PSI.

I due partiti si impegnano al rispetto della piena collegialità politico-amministrativa.

Pubblichiamo il documento di solidarietà che il PCI ha diffuso in favore dei dipendenti comunali dopo la comparsa sul «Giornale di Sicilia» delle dichiarazioni del Sindaco sul presunto "ostruzionismo" contro la Giunta PCI-PSI.

IL COMITATO DIRETTIVO LA SEGRETERIA IL GRUPPO CONSILIARE PCI

CONDANNANO la rozza e menzognera dichiarazione del Sindaco, Martino Maggio, rilasciata al Giornale di Sicilia nella quale, tra l'altro, afferma che "...la ragione della crisi è da ricercare nell'atteggiamento ostruzionistico ...dei dipendenti comunali comunisti...";

ESPRIMONO la propria solidarietà al personale tutto che nel corso degli anni ha positivamente contribuito al raggiungimento di traguardi molto significativi;

CONFERMANO la propria stima al personale tutto che si è prodigato sempre per mantenere alto il prestigio del nostro Comune, ritenuto, per unanime giudizio, uno dei comuni più efficienti della provincia di Agrigento e dell'intera Sicilia;

MANIFESTANO la propria incondizionata fiducia nella serietà professionale di tutto il personale dipendente del nostro Comune.

Il Comitato Direttivo - La Segreteria - Il Gruppo Consiliare